

«Poste, attese infinite Serve più personale»

MONTAGNANA

«Poste Italiane intervenga subito nell'ufficio postale di Montagnana: il personale è allo stremo e i servizi minimi non sono più garantiti»: è l'intervento della Slc Cgil Veneto che denuncia la situazione che si è venuta a creare per la carenza di personale. «La carenza strutturale di organico» sottolinea il funzionario della Slc Cgil Veneto, Stefano Gallo, «sta generando disservizi pesanti, con tempi di attesa medi che oscillano tra i quaranta minuti e l'ora, provocando comprensibili proteste da parte della cittadinanza che purtroppo, troppo spesso, sfociano in aggressioni verbali ai danni delle lavoratrici».

Secondo il sindacalista, la situazione si fa ogni giorno più critica: «Le operatrici, spesso solo in tre, si trovano a dover gestire un carico di lavoro insostenibile, con una

di loro costretta anche a supplire alla mancanza del direttore. È inaccettabile» accusa Gallo, «che il personale venga lasciato solo a fare da parafulmine per le lacune organizzative aziendali, subendo quotidianamente insulti mentre lavora con la massima professionalità. Non si può pretendere di spingere su proposte commerciali quando l'Azienda non è nemmeno in grado di garantire i servizi minimi essenziali ai cittadini».

A causa della carenza di personale ci sarebbero pratiche arretrate ferme addirittura dal 2021: «Una paralisi che spinge molti clienti a rivolgersi agli uffici dei comuni limitrofi» conclude Gallo, «uno scenario che conferma una preoccupante strategia di abbandono dei presidi postali sul territorio da parte di Poste Italiane. E questo non è accettabile». —

ELENA LIVIERI

Slc Cgil: «Alle Poste servizio inadeguato, poco personale»

MONTAGNANA

(e.m.) Un servizio pubblico allo stremo, lavoratrici sotto pressione e cittadini esasperati. È questo il quadro allarmante denunciato dalla Slc Cgil Veneto sulla situazione dell'ufficio postale, dove i livelli di criticità hanno ormai superato ogni soglia di tollerabilità. Una realtà che il sindacato definisce una trincea, in cui le tensioni tra utenza e personale rischiano di esplodere. A puntare il dito è Stefano Gallo, funzionario Slc Cgil, che parla di una carenza strutturale di organico responsabile di disservizi pesanti. I tempi di attesa allo sportello oscillano mediamente tra i qua-

ranta minuti e un'ora, scatenando proteste da parte dei cittadini che, troppo spesso, si traducono in aggressioni verbali contro le lavoratrici. Nell'ufficio, spiega il sindacalista, le operatrici sono spesso ridotte a sole tre unità. «È inaccettabile – sottolinea Gallo – che il personale venga lasciato solo a fare da parafulmine per le gravi lacune organizzative aziendali». La cronica mancanza di addetti ha prodotto un arretrato di pratiche fermo dal 2021, costringendo molti utenti a rivolgersi ad uffici di comuni limitrofi. Per questo il sindacato chiede l'inserimento immediato di una quarta unità lavorativa e la presenza di un preposto.